

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx, 1° tratto, 1950 - 47039 Savignano sul Rubicone
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

VERIFICA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014

Andamento economico

CONTO ECONOMICO (In Euro)						
RICA VI	Bilancio 31/12/2013		BUDGET 2014		VERIFICA AL 30/06/2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A VALORE DELLA PRODUZIONE						
<i>A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		8.916.945		8.957.544		4.374.175
<i>A.5 Altri ricavi e proventi</i>		240.700		57.000		13.000
A.5.a Contributi in conto esercizio	236.839		-		-	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	3.861		57.000		13.000	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		9.157.645		9.014.544		4.387.175
B COSTI DELLA PRODUZIONE						
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.707		7.201		568
B.7 Costi per servizi		588.435		584.961		292.783
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		2.015		2.000		749
B.9 Costi per il personale		127.641		132.081		65.666
B.9.a Salari e stipendi	94.320		93.629		48.575	
B.9.b Oneri sociali	28.708		31.430		14.784	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	4.613		7.022		2.307	
B.9.e Altri costi per il personale	-		0		0	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	-	4.217.934	-	4.213.336	-	2.106.668
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.584		3.059		3.043	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.212.350		4.210.278		2.103.625	
B.12 Accantonamento rischi						
B.14 Oneri diversi di gestione		99.189		134.873		69.471
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		5.039.920		5.074.453		2.535.905
Differenza tra valore e costi della produzione		4.117.724		3.940.091		1.851.270
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
<i>C.15 Proventi da partecipazioni</i>		16.901		17.000		2.750
C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese	16.901		17.000		2.750	
<i>C.16 Altri proventi finanziari</i>		20.921		21.025		4.683
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	20.921		21.025		4.683	
<i>C.17 Interessi ed altri oneri finanziari</i>		- 932.567		- 965.684		- 423.631
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	- 932.567		- 965.684		- 423.631	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 894.745		- 927.659		- 416.198
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
<i>E.20 Proventi straordinari</i>		622.362		-		207.946
E.20.b Altri proventi straordinari	622.362		-		207.946	
<i>E.21 Oneri straordinari</i>		- 3.019		-		- 156.532
E.21.c Altri oneri straordinari	- 3.019		-		- 156.532	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		619.343		-		51.414
Risultato prima delle imposte		3.842.322		3.012.432		1.486.486
<i>22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		- 1.034.562		- 1.008.285		- 500.829
23 Utile (perdite) dell'esercizio		2.807.760		2.004.147		985.657

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - SITUAZIONE al 30/06/2014 - DATI IN €/1.000					
DIMOSTRAZIONE FONTI E IMPIEGHI					
IMPIEGHI			FONTI		
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali €/1.000	Totali €/1.000		Parziali €/1.000	Totali €/1.000
Capitale fisso		237.314	Capitale Netto		214.727
Immateriali	46				
Materiali	236.312		Passivo consolidato: Fonti a m/l termine		24.301
Finanziarie	956		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	20.835	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	2.847	
			Altri debiti oltre l'esercizio	619	
Capitale circolante		3.557	Passivo corrente: Fonti a breve termine		1.843
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	1.400	
Liquidità differite	67		Banche c/c passivo	-	
Liquidità immediate (banche, crediti,...)	3.490		Fornitori	66	
			Altri debiti a breve	377	
Totale Impieghi		240.871	Totale Fonti		240.871

**VERIFICA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2014
NOTA RIASSUNTIVA**

PREMESSA

La verifica al 30 giugno 2013 è stata redatta sulla base dell'andamento dei costi effettivi sostenuti nel I° semestre, integrati con le previsioni relative al periodo in esame per quanto non ancora contabilizzato, per tener conto della effettiva competenza economica.

Il documento è composto dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e da una breve nota di commento.

Si rammenta che la Società non realizza investimenti in estensioni/manutenzioni straordinarie di reti ed impianti, avendo demandato tale ruolo al Gestore del servizio, così come previsto dai contratti di affitto di ramo d'azienda sottoscritti.

Come previsto in sede di Budget sono state eseguite alcune manutenzioni sulla sede aziendale per il mantenimento in efficienza dei locali di proprietà e per l'adeguamento a norme di sicurezza.

I criteri ed i principi adottati per la redazione della verifica al I° semestre 2014 sono gli stessi con cui sono stati redatti il Budget 2014 ed il Bilancio 2013.

Ogni voce è comparata con il Budget annuale 2014 ed il Bilancio al 31/12/2013 e sono segnalati e commentati gli scostamenti più significativi.

LA SOCIETÀ

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio provinciale, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà similari operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione, gas e igiene ambientale conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone di affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato dalla Autorità d'Ambito (ex ATO - ora ATERSIR) a decorrere dal 01.01.2005, mentre per il gas e il servizio igiene ambientale, sono fissati da appositi contratti di affitto di ramo d'azienda sottoscritti direttamente con il gestore.

COMPOSIZIONE SOCIALE

La compagine sociale è stata modificata dopo la costituzione della Holding del Comune di Forlì in cui sono confluite tutte le partecipazioni detenute dal Comune in Società pubbliche.

Dal mese di luglio 2011 il Capitale Sociale di UNICA RETI SpA è così ripartito tra i Soci:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Bertinoro	1.747.464	2,48314
3	Comune di Borghi	261.702	0,37188
4	Comune di Castrocaro T. - Terra del Sole	963.762	1,36950
5	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
6	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
7	Comune di Civitella di Romagna	592.092	0,84136
8	Comune di Dovadola	311.443	0,44256
9	Comune di Forlimpopoli	1.778.425	2,52714
10	Comune di Galeata	379.299	0,53898
11	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
12	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
13	LIVIA TELLUS GOVERNANCE SpA	25.009.344	35,53819
14	Comune di Longiano	463.573	0,65874
15	Comune di Meldola	1.174.432	1,66886
16	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
17	Comune di Modigliana	945.626	1,34373
18	Comune di Montiano	132.187	0,18784
19	Comune di Portico di Romagna - S. Benedetto	203.322	0,28892
20	Comune di Predappio	1.309.053	1,86016
21	Comune di Premilcuore	196.532	0,27927
22	Comune di Rocca San Casciano	339.052	0,48179
23	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
24	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
25	Comune di Santa Sofia	1.045.626	1,48583
26	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
27	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
28	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
29	Comune di Tredozio	194.325	0,27614
30	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
TOTALE		70.373.150	100%

ORGANI SOCIALI

Gli Organi attuali sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 che ha anche provveduto alla determinazione dei relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nella logica del contenimento dei costi. Per il dettaglio dei costi si rinvia alla Sezione relativa ai costi.

Nel corso del 2013 sono variati alcuni Consiglieri; l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Nominativo	Incarico
Bellavista Stefano	Presidente
Fornasari Paolo	Vice . Presidente
Morosi Christian	Consigliere
Bacchiocchi Francesca	Consigliere

Il Collegio Sindacale è così composto:

Nominativo	Incarico
Dott. Lamacchia Luigi	Presidente
Dott. Dell'Amore Riccardo	Sindaco effettivo
Dott. Giannelli Andrea	Sindaco effettivo
Dott. Fiorentino Massimo	Sindaco supplente
Dott. Giannini Alberto	Sindaco supplente

Gli organi sociali resteranno in carica, dalla data della loro nomina, avvenuta il 27/04/2012, fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative, di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, nell'ultimo quindicennio è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica di una liberalizzazione dei mercati, imposta dalla Comunità Europea. Ciò ha però fatto slittare i tempi inizialmente previsti per la scadenza delle concessioni dei servizi pubblici affidate senza gara.

Precisato che UNICA RETI SpA non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, la sua connotazione di società patrimoniale proprietaria di beni afferenti tali servizi implica una sua necessaria attenzione all'evolversi della normativa di riferimento.

Per quanto riguarda in particolare i servizi pubblici di interesse di UNICA RETI SpA (SII e distribuzione del gas), numerose sono le disposizioni che ne compongono il quadro dispositivo:

SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE GAS:

- D.L. 164/2000 cosiddetto decreto "Letta", modificato dal D.L. 23-12-2013, n. 145, Art.1, c.16;
- Legge 23 agosto 2004 n. 239, cosiddetta Legge Marzano;
- Legge 23 febbraio 2006 n. 51 di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2005, n. 273, cosiddetto Decreto Milleproroghe;
- art. 46 bis DL 159/2007 convertito in Legge 222/2007 e modificato con Legge 244/2007;
- art. 15 del DL n. 135/2009 convertito in Legge 166/2009 di modifica dell'art. 23-bis della Legge n. 133/2008, con la previsione della nuova scadenza per la definizione degli ambiti di gara;
- D.M. 19 gennaio 2011 sulla "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" (pubblicato in GU n. 74 del 31-03-2011), con elenco di dettaglio dei Comuni rientranti in ciascun ambito (pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011);
- D.M. 21 aprile 2011 in materia di occupazione, contenente le "Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato del gas" (pubblicato in GU n. 102 del 04/05/2011);
- D. lgs. n. 93/2011 del 01/06/2011 di attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas

naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE.; si prevede che dal 30 giugno 2011 le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas siano effettuate unicamente per ambiti territoriali;

- D.M. 12 novembre 2011, n. 226: Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con mod. in Legge n. 222/2007 (pubblicato su G.U. n. 22 del 27/01/2012);
- D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con Legge 24.03.2012 n. 27 di modifica al Decreto Letta sui requisiti di partecipazione alle gare gas.
- Autorità per l'energia elettrica e il gas - Delibera del 21-3-2013 n. 113/2013/R/gas per l'attuazione di disposizioni in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale
- Autorità per l'energia elettrica e il gas - Determina del 7 giugno 2013 N. 2/13 - DIUC - Definizione dello schema di nota giustificativa di cui al punto 4 della deliberazione dell'Autorità 113/2013/R/GAS
- D.L. 21-6-2013 n. 69, convertito in L.2 Agosto 2013, n.98 (Decreto del Fare) Art. 4. Norme in materia di concorrenza nel mercato del gas naturale e nei carburanti (regime dei termini e delle proroghe)
- D.L. 23-12-2013, n. 145 ART. 1, comma 16 . modifiche all'art. 15, c. 5 Decreto Letta+ nuovo regime del rimborso nel periodo transitorio per i titolari delle concessioni e degli affidamenti in essere.

Il susseguirsi di numerose disposizioni è il frutto dell'espressione di due differenti logiche: da una parte la spinta liberalizzatrice di derivazione comunitaria e dall'altra la necessità di rafforzamento delle gestioni in essere, per renderle competitive al momento dell'apertura del mercato.

Mentre quindi da una parte sono state poste le basi per l'avvio del regime concorrenziale, dall'altra si è intervenuti per concedere periodi di prolungamento delle gestioni in essere, allungando il regime transitorio a fronte dell'acquisizione da parte del gestore di requisiti di stabilità, in termini di maggiori utenze servite, di entità di gas erogato o di operazioni straordinarie sull'assetto proprietario delle società di gestione.

In particolare, con il DM 226/2011 si è previsto che:

- l'affidamento del servizio di distribuzione sia effettuato dai Comuni esclusivamente in forma associata+per ambiti territoriali minimi (ATEM) e con gara unica;
- la concessione avrà la durata di 12 anni;
- la Stazione Appaltante dovrà essere il comune capoluogo di Provincia o altro comune capofila (in caso di ATEM senza capoluogo di provincia) scelto dai comuni facenti parte dell'ATEM o la società di patrimonio delle reti, ove presente;
- alla Stazione Appaltante sono delegate la redazione degli atti di gara (bando, disciplinare di gara, ecc.), la gestione e l'aggiudicazione della stessa;
- il Bando di gara tipo e il disciplinare tipo predisposti dal MSE sono allegati al Regolamento. Resta comunque flessibilità alla Stazione Appaltante per scostamenti dal bando di gara tipo per esigenze specifiche dell'ambito

Nel DM e nei suoi allegati, sono previsti:

- ✓ requisiti per la partecipazione alle gare;
- ✓ criteri di aggiudicazione del servizio e per la costituzione delle Commissioni di gara;
- ✓ criteri di valutazione degli impianti e per il rimborso al gestore uscente;
- ✓ contributi agli Enti locali concedenti;
- ✓ collegamenti con il sistema tariffario.

L'ambito di riferimento del nostro territorio (come previsto dall'allegato 1 richiamato dal DM 19/01/2011, pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011) comprende 23 Comuni su 30 costituenti la Provincia di Forlì-Cesena.

Restano esclusi dal bacino previsto per la Provincia di Forlì-Cesena i 7 Comuni costituenti la Comunità Montana dell'Alto Savio che il DM ha ricompreso nell'ambito della Provincia di Rimini.

Si auspica che la ripartizione approvata degli ambiti di gara, possa comunque consentire di realizzare, tramite economie di scala, le premesse più idonee a ricavare dal mercato la migliore qualità del servizio per gli utenti dei Comuni soci, ed acquisire al patrimonio (pubblico) di UNICA RETI SpA, la proprietà delle reti e degli impianti realizzati dai Gestori attuali.

Nel mese di giugno 2012 si è svolta la riunione dei ventitré Comuni costituenti l'ATEM della Provincia Forlì-Cesena per riconfermare in capo ad UNICA RETI SpA il ruolo di Stazione Appaltante, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.M. 12 novembre 2011, n. 226; tale ruolo è stato riconfermato in base ai contenuti già espressi nelle convenzioni ex art. 30 del TUEL deliberate e sottoscritte da 29 Comuni Soci, nel corso del 2009/2010.

I Comuni dell'ATEM di Forlì-Cesena hanno condiviso, all'unanimità, i seguenti punti:

- 1) confermare, anche in conformità al quadro regolatorio vigente, la convenzione per la disciplina dell'esercizio delle funzioni afferenti al servizio pubblico di distribuzione del gas naturale+ già approvata e sottoscritta con atto notarile;
- 2) confermare espressamente in capo ad UNICA RETI S.p.A il ruolo di stazione appaltante+ed in particolare delle funzioni relative:
 - ❖ al reperimento diretto delle informazioni propedeutiche alla gara presso il gestore;
 - ❖ alla preparazione e pubblicazione del Bando e del Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì-Cesena;
 - ❖ allo svolgimento e aggiudicazione della predetta gara;
 - ❖ al ruolo di controparte del contratto di servizio con il nuovo gestore per la distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì-Cesena.
- 3) rimandare la nomina del Comitato di monitoraggio di cui all'art. 2, c. 5 D.M. n. 226/2011 ad un successivo momento, da individuarsi comunque entro il termine che verrà individuato per il subentro del gestore che risulterà aggiudicatario del servizio di distribuzione del gas sul territorio dell'ATEM di Forlì-Cesena.

Con l'attribuzione del ruolo di Stazione Appaltante, si è disposto in particolare che:

- Unica Reti S.p.A. dovrà operare in luogo e per conto dei Comuni per la durata della convenzione (pari alla durata della società);
- ad Unica Reti S.p.A, in qualità di rappresentante unitaria degli EE.LL., sono attribuite tutte le funzioni inerenti il pubblico servizio di distribuzione del gas.

Tali funzioni sono relative:

- a) alla gestione dei rapporti con gli attuali gestori, inclusa la rideterminazione dei contenuti dei vigenti contratti e concessioni;
- b) alla programmazione ed indirizzo del servizio pubblico di distribuzione e delle relative modalità di svolgimento;
- c) all'esperimento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;

- d) alla stipulazione del contratto di servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- e) alla vigilanza ed al controllo sulle modalità di erogazione e svolgimento del servizio pubblico affidato al gestore;
- f) alla definizione delle scadenze delle concessioni ovvero degli affidamenti in essere, come previsto dalla normativa sul cosiddetto periodo transitorio;
- g) alla determinazione delle somme che l'attuale gestore abbia titolo ad ottenere, in relazione ai rapporti concessori in essere, a fronte dei beni realizzati durante la concessione;
- h) all'accertamento ed alla dichiarazione della cessazione del vincolo di destinazione al servizio pubblico di distribuzione del gas per quei beni che risultassero definitivamente inutilizzati e non più funzionali a detto servizio;
- i) alla determinazione dello stato di consistenza delle reti e degli impianti funzionali al servizio *de quo*, alla acquisizione delle reti e degli impianti ad oggi non ancora di proprietà pubblica e alla gestione di tutto l'eventuale contenzioso.

Il mandato attribuito dai Comuni alla Società è ampio e completo e andrà espletato nell'ambito del nuovo quadro regolatorio relativo alle gare gas.

La entrata in vigore di tutti i decreti, ha consentito alla Società di attivare tutte le procedure per la definizione del bando di gara (raccolta di tutti i documenti ed esame dei contratti, delle convenzioni e di tutti gli atti ante e post affidamento diretto agli attuali gestori, formazione dello stato di consistenza e valutazione tecnica degli impianti, determinazione del valore finanziario degli impianti), seguite dal gruppo di lavoro appositamente costituito.

Comunque fino al termine normativamente definito per lo svolgimento della gara e l'affidamento del servizio al nuovo gestore, gli attuali gestori dovranno proseguire il servizio di distribuzione del gas secondo le concessioni esistenti.

STATO D'AVANZAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA PER UNICA RETI S.P.A

FASE	ATTIVITÀ	STATO	NOTE
1	convocazione Comuni	Realizzata	
2	scelta Stazione Appaltante e adempimenti connessi	Realizzata	Ad eccezione della nomina Comitato di monitoraggio
3	reperimento documentazione	Realizzata ed in fase di completamento	
4	elaborazione documenti di gara:	In fase di completamento	
	❖ <u>LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE D'AMBITO</u> - Condizioni minime di sviluppo - Razionalizzazione degli interventi nell'intero Ambito - Definizione delle priorità - Omogeneizzazione		

	❖ <u>DOCUMENTO GUIDA</u> - Estensione - Manutenzione - Potenziamento	degli Impianti	
5	Gara => pubblicazione di:	In fase di elaborazione	
	❖ BANDO ❖ DISCIPLINARE ❖ CONTRATTO DI SERVIZIO		

A seguito dell'emanazione del D.L. 21-6-2013 n. 69, convertito in L.2 Agosto 2013, n.98 (Decreto del Fare) art. 4, che ha concesso una proroga per la pubblicazione dei bandi negli ATEM del primo e del secondo raggruppamento, anche UNICA RETI ha rivisto la tempistica ipotizzata per la pubblicazione del bando.

L'ATEM Forlì - Cesena in base alle disposizioni di legge ha come data limite per la pubblicazione del 1/11/2015, ma considerato l'avanzato stato della procedura, è ipotizzabile la pubblicazione del bando entro il 2014, salvo interventi delle autorità competenti di richiesta di modifiche e chiarimenti sui documenti predisposti.

Un aspetto di forte criticità della normativa attuale è relativo al mancato riconoscimento degli ammortamenti alle società patrimoniali (art.8 comma 3 del DM n. 226/2011) che determina:

- “ un deprezzamento del valore degli asset della società patrimoniale;
- “ un riconoscimento degli ammortamenti alla concessionaria per costi non interamente sostenuti

SETTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

La regolazione del SII, a partire dalla legge 36/94 (Legge Galli) e in gran parte confermata dal D.Lsg. 152/2006, era impostata sui seguenti attori: il CoViRi (Comitato di Vigilanza sull'uso delle risorse idriche (poi commissione, poi agenzia), le AATO, il D.M.LL.PP 1/8/96 (Metodo Normalizzato), Convenzione Tipo Regionale.

Dal 2010 si è dato avvio ad un processo di riforma: le principali funzioni del CoViRi (oggi soppresso) sono passate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) e le AATO sono state soppresse affidando alle regioni il compito di riattribuire le loro funzioni.

Ai sensi del vigente Codice Civile e di tutta la normativa di settore, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti il servizio idrico non possono essere in alcun caso di proprietà privata, ma solo di proprietà pubblica. Pertanto l'abrogato art. 23-bis riguardava esclusivamente la gestione del servizio idrico, quindi una attività di prestazione di servizi che non incide in alcun modo sul permanere in mano pubblica della proprietà dei beni idrici.

Gli effetti della abrogazione non hanno avuto ripercussione sulla scadenza delle concessioni vigenti; gli attuali gestori continuano la loro attività fino al termine naturale (contrattuale) delle concessioni in essere. In particolare nella realtà locale (Provincia di Forlì-Cesena che coincide con il territorio dell'ATO n. 8) la gestione permane in capo ad HERA fino all'anno 2023, così come stabilito dalla Convenzione ATO/HERA del 1 febbraio 2005. Allo stato dei fatti non pare ipotizzabile un cambio di gestore.

In data 23/12/2011 è stata approvata la nuova Legge Regionale di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (dopo anche la soppressione degli ATO provinciali avvenuta ai sensi della Legge 191/2009, art. 2, c. 186-bis).

La norma prevede un nuovo assetto regolatorio che orienterà le scelte ed i processi decisionali, come anche le funzioni di controllo e vigilanza, in un'ottica più ampia di quella attuale.

Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato (e al servizio di gestione dei rifiuti urbani) è infatti costituita un'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e Rifiuti (A.T.ER.SIR) cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna.

Al fine di valorizzare le differenziazioni territoriali, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale. Le funzioni del secondo livello sono esercitate con riferimento al territorio provinciale.

Il Consiglio d'ambito (centrale) provvede:

- a) all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- b) alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- c) all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- d) all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- e) alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- f) all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- g) alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- h) al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- i) al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- k) a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- l) ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.

I Consigli locali provvedono:

- a) all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
- b) a proporre al Consiglio d'ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- c) all'approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- e) al controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori ed alla predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'ambito.

In questo scenario di riordino della materia, sarebbe stato importante che il legislatore regionale avesse riconosciuto un ruolo alle Società degli Asset esistenti in Regione, che certamente possono fornire un prezioso contributo per la migliore riorganizzazione dei servizi, con particolare attenzione alla fase dei controlli sul patrimonio, in relazione alla corretta esecuzione delle nuove opere che dovranno in futuro pervenire alla sfera patrimoniale di tali Società.

Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto 'Salva-Italia', sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici" in precedenza affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la n. 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi

ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

L'AEEG ha approvato negli ultimi anni un insieme di provvedimenti di regolazione per il servizio idrico integrato, che in parte hanno interessato anche le Società Patrimoniali in quanto proprietarie delle infrastrutture affidate al gestore.

Con la delibera 585/2012/R/idr l'Autorità ha approvato i criteri per determinare le tariffe del servizio idrico integrato nel biennio 2012-13, compreso il riconoscimento degli oneri per l'utilizzo delle infrastrutture di terzi. La metodologia proposta non ha determinato le tariffe, ma definito i criteri per la loro quantificazione, anticipando le linee generali di quella definitiva, prevista a partire dal 2014.

Ci sono quindi importanti novità in tema di regolazione tariffaria del SII da cui dipenderà anche la determinazione del canone spettante alle Società patrimoniali proprietarie di parte degli assets dell'idrico.

Ai fini della determinazione del patrimonio idrico da prendere a base per la definizione delle componenti tariffarie, la AEEGSI ha stabilito che le fonti contabili e documentali a cui fare riferimento fossero diverse a seconda che i proprietari dei beni fossero i gestori del servizio ovvero altri soggetti (Comuni o società patrimoniali), ponendo a carico di tali ultimi un gravame di adempimenti e documentazioni decisamente più oneroso rispetto a quanto richiesto ai gestori, rendendo di fatto impossibile, in molti casi, la ricostruzione dei valori patrimoniali.

Tale evenienza potrebbe comportare il mancato riconoscimento delle componenti reddituali che attualmente consentono l'equilibrio economico della società, con la prospettiva di futuri esercizi in perdita economica strutturale.

L'AEEGSI ha inoltre deliberato un metodo tariffario provvisorio per gli anni 2012-2013 ed un nuovo metodo tariffario definitivo a valere per il periodo 2014-2018.

Dal primo documento sembrava emergere una sostanziale invarianza dei canoni percepiti dalla Società, mentre il secondo è ancora in fase di studio ed approfondimento da parte delle Società patrimoniali per capire i margini di azione per ottenere il riconoscimento della totalità dei costi del sistema idrico e verificare il superamento del diverso trattamento riconosciuto ai cespiti in base al soggetto proprietario.

Ciononostante, ATERSIR ha comunicato i nuovi canoni del servizio idrico integrato per gli anni 2012-2013 e 2014-2015, evidenziando una riduzione progressiva degli stessi dal 2013.

È pertanto necessario che sia approfondita la discussione sulle modalità di applicazione del nuovo sistema tariffario sul SII in seno ad ATERSIR, richiamando l'attenzione di tutti i Comuni nostri Soci sulle problematiche connesse al riconoscimento dei costi complessivi del servizio idrico.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2014

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel I° semestre 2014 si segnala:

- il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che da inizio 2014 i Comuni Soci non debbano più liquidare alla Società il contributo annuo in c/esercizio (complessivamente ammontanti a 214 mila euro) versato per la gestione amministrativa del patrimonio; tale decisione nasce dalla considerazione che detta gestione amministrativa risulta compresa nel canone riconosciuto da ex-ATO e che la Società chiude ormai da qualche anno i propri Bilanci in utile e le previsioni economiche e finanziarie dei prossimi esercizi sono positive;
- da inizio 2014 è stato dato in locazione una porzione di fabbricato di proprietà, dove è ubicata anche la nostra Sede Sociale; gli uffici locati, rappresentano una porzione a sé stante dell'edificio;
- in data 10 febbraio 2014 si è svolto presso la Biblioteca Malatestiana di Cesena un seminario proposto da UNICA RETI in collaborazione con Energia Media, rivista specializzata nel settore delle energie, sulla imminente partenza delle gare gas e sulle criticità incontrate dalla Stazione appaltante e dedicato all'approfondimento ed al confronto sullo stato normativo e legislativo della procedura per le gare gas. L'iniziativa, molto partecipata, ha riscosso un grande successo tra gli esperti del settore.
- in data 12 marzo 2014 sono stati sottoscritti con Hera SpA due importanti contratti:
 - 1) Contratto di cessione delle reti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli;
 - 2) Accordo integrativo del contratto di affitto di ramo di azienda servizio distribuzione gas naturale del 24 febbraio 2003.

Con tali atti si è inteso formalizzare l'accordo per procedere all'acquisto degli impianti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli, in base al mandato ricevuto dai Comuni Soci e per la definizione del valore di conguaglio alla scadenza della Concessione in essere prevista dal contratto di affitto di ramo di azienda gas.
- Nel mese di giugno ATERSIR ha comunicato la riduzione dei canoni del servizio idrico integrato riconosciuti alla Società per gli anni 2013-2014-2015. Da un confronto con le altre Società patrimoniali della Romagna, risulta che la contrazione è stata prevista solo per UNICA RETI SpA.

ANDAMENTO ECONOMICO

Nel 1° semestre 2014 si rileva una contrazione del risultato economico previsto in sede di budget, imputabile alla riduzione dei canoni del servizio idrico deliberato da ATERSIR con valenza retroattiva dal 2013.

Come noto, tutti gli asset dell'idrico di proprietà di UNICA RETI sono stati affidati al gestore, sia quelli inseriti e regolamentati dal contratto di affitto di ramo d'azienda (per un valore contabile di circa 25 milioni di euro), sia quelli conferiti successivamente dai Comuni Soci nel periodo 2003-2006 (per ulteriori 148 milioni di euro di valore iscritto a libro).

A fronte di tali affidamenti, UNICA RETI ha percepito fino al 2013 un canone complessivo di 1,5 milioni di euro, determinato inizialmente a fronte del solo contratto di affitto di ramo d'azienda e rimasto invariato anche successivamente ai nuovi conferimenti.

Allo stato attuale quindi, non tutti i costi sostenuti dalle Società Patrimoniali sono considerati; ad esempio, nel nostro caso specifico, gli ammortamenti sui beni conferiti successivamente al contratto di affitto di ramo d'azienda non sono ricompresi nel canone riconosciuto da ATERSIR.

In questo momento di revisione complessiva del sistema tariffario del servizio idrico, la Società ha cercato di fare emergere l'esatto peso degli asset impiegati nel SII al fine di vedersi riconosciuta la reale ed integrale copertura di tutti i costi del servizio, come previsto dalla normativa sia europea che nazionale (principio del full cost recovery).

Paradossalmente ci è invece stata comunicata da ATERSIR una riduzione progressiva dei nuovi canoni del servizio idrico integrato per gli anni 2012-2013 e 2014-2015.

Si ricorda che il sede di Budget 2014 è stata poi approvata la rinuncia definitiva ai contributi in c/esercizio, che i Comuni soci hanno versato dal 2005 alla Società, per la gestione amministrativa delle reti.

Ciò in considerazione del fatto che detta gestione amministrativa risulta compresa nel canone riconosciuto da ex-ATO nonché delle buone previsioni economico/finanziarie a medio/lungo termine che consentono di poter sgravare i Comuni Soci dal versamento di tali somme.

Il minor ricavo rispetto al 2013, ammonta a circa 214 mila euro/annui.

I costi per prestazioni tecniche sono fondamentalmente allineati alle previsioni di budget.

Anche i costi di personale confermano le previsioni di budget, avendo assestato l'organizzazione interna dopo l'assunzione nel 2013, di un dipendente a tempo indeterminato con funzioni di impiegato tecnico, per la sistemazione catastale e la gestione tecnica/impiantistica del patrimonio immobiliare della Società.

Minori sono invece stati gli interessi passivi sui mutui in essere.

I dati esposti saranno comparati con il bilancio 2013, ultimo bilancio approvato dai Soci e con le previsioni del Budget 2014.

RICAVI

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano, in via prevalente, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATO (oggi ATERSIR) o dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas e sue addizioni, dall'affitto della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	Verifica al 30.06.2014	Budget 2014	Bilancio al 31/12/2013
Affitto d'Azienda ramo gas	3.450.000	6.900.000	6.900.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	648.301	1.505.796	1.505.796
Affitto Stazioni Ecologiche	13.227	26.455	25.937
Affitto addizioni gas	210.000	420.000	400.000
Locazioni Immobili	49.903	99.806	79.176
Altre prestazioni	2.744	5.487	6.036
Contributi in c/esercizio	-	-	214.571
Ricavi e proventi diversi	13.000	57.000	26.129
totale	4.387.175	9.014.544	9.157.645

Ad eccezione dei ricavi del servizio idrico, le altre voci di ricavo risultano allineate alle previsioni di budget.

Come esposto in premessa, per quanto riguarda il canone del servizio idrico integrato deliberato da ATERSIR, la situazione risulta essere la seguente:

Dettaglio composizione canone idrico UNICA RETI (in base alle comunicazione ATERSIR di giugno 2014)				
Descrizione	2012	2013	2014	2015
Quota UNICA RETI	1.173.154,00	1.016.622,00	963.961,00	911.960,00
Mutui indiretti per Longiano	13.995,10	13.995,10	13.995,10	
Mutui indiretti per Cesenatico	318.646,20	318.646,20	318.646,20	318.646,20
totale da fatturare	1.505.795,30	1.349.263,30	1.296.602,30	1.230.606,20
Minor canone percepito		- 156.532,00	- 52.661,00	- 65.996,10

I ricavi per prestazioni di servizi sono pertanto in calo di 209 mila euro su base annua per il canone idrico del 2014 e di 156 mila euro per lo storno dei maggiori ricavi fatturati nel 2013, che saranno rilevati quali sopravvenienze passive essendo già stati imputati per competenza nel Bilancio 2013.

La previsione è quella di canoni futuri decrescenti collegati al valore netto contabile dei soli beni concessi in affitto di ramo d'azienda al Gestore attuale, mentre nessun riconoscimento è previsto per la copertura, anche parziale, dei costi operativi sostenuti dalla Società (nel caso specifico, gli ammortamenti).

Tra le varie voci di ricavo, si sottolinea quella relativa alle addizioni, in quanto rappresenta un risultato raggiunto nel 2011 con la conclusione della prima fase di aggiornamento delle cosiddette addizioni gas+che hanno comportato un nuovo canone gas a fronte della realizzazione di nuove reti all'interno di lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci.

Per il 2014 è stato concordato con il gestore l'adeguamento relativo alle addizioni del 2013, per un totale complessivo di 420.000 euro annui. Nel 1° semestre è stata imputata la relativa quota di competenza. Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi a fronte delle nuove estensioni in lottizzazioni, che dovranno essere periodicamente documentate.

Si rammenta che la sottoscrizione del nuovo contratto con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento, da parte di UNICA RETI S.p.A., del diritto d'uso su tali nuove estensioni concesso dai Comuni coinvolti.

COSTI

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	Verifica al 30.06.2014	Budget 2014	Bilancio al 31/12/2013
Materiali di consumo	568	7.201	4.707
Servizi	244.803	489.000	493.481
Costi per godimento beni di terzi	749	2.000	2.015
Personale	65.666	132.081	127.641
Organi	47.981	95.961	94.954
Ammortamenti	2.106.668	4.213.336	4.217.934
Accantonamenti	-	-	-
Altri costi (comprende case dell'acqua)	69.471	134.873	99.189
Totale	2.535.905	5.074.453	5.039.920

Costi per Servizi

Tali costi nel I° semestre 2014 risultano allineati alle previsioni di budget.

Essi riguardano principalmente le seguenti attività:

- 1) sistemazione catastale del patrimonio;
- 2) predisposizione delle gare gas.

Per quanto riguarda la prima voce, si ricorda che l'attività è relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi avrebbero dovuto attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a detta attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, la revisione del progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

La stima del costo complessivo del progetto, che ricadrà in capo a UNICA RETI SpA è stata aggiornata con le ultime stime, elevando le previsioni ad una spesa di circa 3,4 milioni, suddivisibile in almeno sei anni di attività.

Anche se UNICA RETI SpA provvederà all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico. Saranno a tal fine organizzati incontri tra la struttura di UNICA RETI SpA ed i Responsabili dei vari Uffici Urbanistici e Patrimoniali dei Comuni, al fine di programmare un piano di lavoro.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione presidiati, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

I Costi per servizi (che in base alla riclassificazione del bilancio civilistico comprendono servizi e spese per organi Societari), sono così suddivisi:

Costi per Servizi e Organi Sociali	Verifica al 30.06.2014	Budget 2014	Bilancio al 31/12/2013
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	30.113	65.500	32.475
Prestazioni per gare gas	77.079	159.000	131.643
Prestazioni legali per recupero interessi aiuti di Stato	-	-	171.310
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	52.610	155.000	73.157
Premi assicurativi	10.507	11.000	11.050
Servizi amministrativi/spese generali	25.173	30.000	17.406
Spese Notarili	1.762	15.000	1.192
Utenze	6.057	16.500	12.738
Manutenzioni	41.501	37.000	42.510
Consiglio Amministrazione	31.231	62.461	61.610
Collegio Sindacale	16.750	33.500	33.343
Totale	292.783	584.961	588.435

Nel dettaglio si rileva un leggero calo dei costi tecnici per la sistemazione del patrimonio collegati al non completamento delle numerose pratiche comunque aperte nel corso del I° semestre.

Risultano invece sostanzialmente allineati i costi per prestazioni connesse alla predisposizione delle gare gas e quelli per prestazioni generali (tecniche, legali, amministrative o .) relative alla ordinaria amministrazione non connesse a progetti/attività specifiche.

Sono stati concentrati nel corso I° semestre 2014 gli interventi di manutenzione programmati sulla sede aziendale per adeguamenti normativi e di ripristino locali. L'importo complessivo è leggermente superiore alle previsioni di Budget.

Costi per Organi Sociali

Con l'Assemblea dei Soci del 27/04/2012, sono stati rinnovati gli Organi Societari e ridefiniti i relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nel rispetto del principio di contenimento dei costi.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei compensi annui previsti per gli organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	22.500,00
Vice . Presidente	10.800,00
Consigliere	7.200,00

Per i Consiglieri, dipendenti dell'Amministrazione Comunale, il compenso previsto dovrà essere riversato al Comune di appartenenza; l'importo verrà riassegnato al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Collegio Sindacale

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	13.500,00
Sindaco effettivo	9.000,00

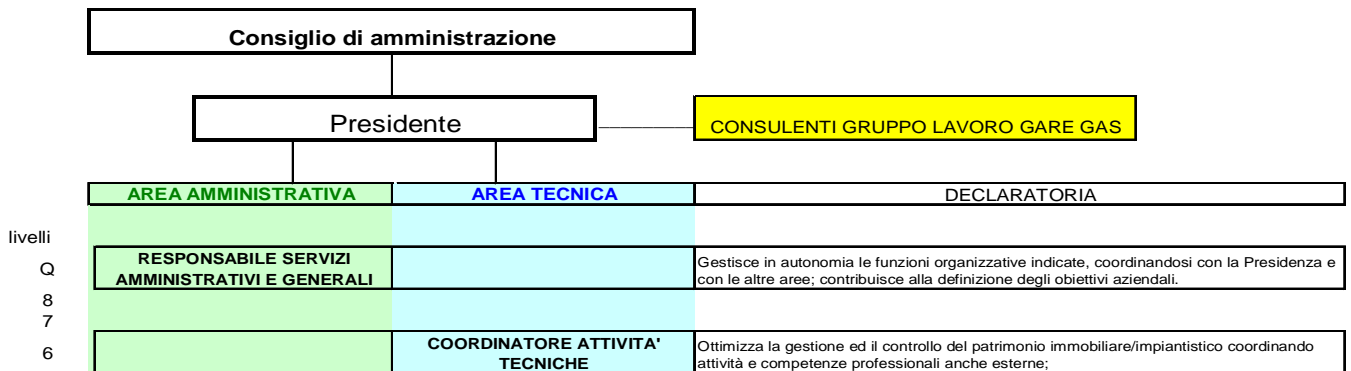
Gli onorari del Collegio Sindacale sono omnicomprensivi di tutte le componenti previste dalle tariffe professionali, con la sola esclusione del rimborso delle spese di viaggio.

La situazione al 30/06/2014 è la seguente:

Costi Organi sociali	Verifica al 30.06.2014	Budget 2014	Bilancio al 31/12/2013
Consiglio Amministrazione	31.231	62.461	61.610
Collegio Sindacale	16.750	33.500	33.343
Totale	47.981	95.961	94.954

Costi del personale

L'organigramma aziendale è il seguente:



Il personale si rapporta direttamente al Presidente, mantenendo separate le competenze tra area amministrativa ed area tecnica.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato al 30/06/2014, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N. dipendenti al 30/06/2014	N. dipendenti al 31/12/2013
Quadro	1	1
Impiegati	1	1
TOTALE	2	2

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

I costi di personale rilevati al 30/06/2014 sono così composti:

Costi del personale	Verifica al 30.06.2014	Budget 2014	Bilancio al 31/12/2013
Salari e stipendi	48.575	93.629	94.320
Oneri sociali	14.784	31.430	28.708
T.f.r.	2.307	7.022	4.613
Altri costi	-	-	-
Totale	65.666	132.082	127.641

Il costo è allineato alle previsioni di Budget.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI:

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Gli ammortamenti rilevati al 30/06/2014 sui beni di proprietà sono allineati alle previsioni di budget e sono evidenziati nello schema seguente:

Sintesi cespiti	31/12/2013	30/06/2014
Ammortamento beni immateriali	5.584	3.043
Ammortamento beni materiali	4.212.350	2.103.625
Totale Ammortamento annuo	4.217.934	2.106.668
Aliquota amm.to media	-2,77%	-2,77%

Non risultano accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono allineati alle previsioni di Budget.

Si tratta di una voce residuale nella quale sono ricomprese in sintesi le seguenti voci di spesa:

Dettaglio Oneri diversi di gestione	Verifica al 30.06.2014	Budget 2014	Bilancio al 31/12/2013
Case dell'Acqua	25.660	61.000	54.600
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	653	10.000	8.031
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	1.508	3.015	1.943
IMU e altre imposte	15.144	30.287	15.667
Altri oneri di gestione	26.506	30.571	18.948
Totale	69.471	134.873	99.189

La voce più rilevante riguarda la adesione alla richiesta avanzata da molte Amministrazioni Comunali Socie di contribuire al progetto per la realizzazione delle Case dell'Acqua+.

Si tratta di strutture aperte al pubblico, per la erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie. Il progetto sta avendo un grande successo di pubblico e sta iniziando la diffusione di tali strutture sui maggiori Comuni della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi dovranno sostenere per la realizzazione.

Al progetto partecipano anche Hera SpA, Romagna Acque SpA e Adriatica Acque Srl.

Il maggior costo previsto per il 2014 è imputabile al maggior numero di progetti previsti.

Gestione Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria al 30/06/2014 è così composto:

Dettaglio Proventi ed oneri finanziari	Verifica al 30.06.2014	Budget 2014	Bilancio al 31/12/2013
interessi attivi bancari	4.683	21.025	7.695
interessi legali su recupero interessi aiuti di Stato	-	-	13.203
proventi da partecipazioni in altre imprese	8.000	17.000	16.901
interessi passivi bancari/commissioni	- 1.197	-	-14.404
interessi passivi su mutui e oneri accessori	-422.435	-965.684	-918.140
Totale	-410.948	-927.659	-894.745

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Al 30/06 2014 il saldo della gestione straordinaria è positivo per complessivi euro 51 mila euro.

Si rilevano le seguenti operazioni straordinarie:

- sopravvenienza passiva per storno ricavi da canone SII 2013 per 156 mila euro;
- sopravvenienza attiva per stralcio debito verso Cassa DDPP di 208 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico al 30/06/2014 si rileva un risultato ante-imposte positivo per " 1.387.763.

Su tale risultato si stimano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

Imposte	Verifica al 30.06.2014	Budget 2014	Bilancio al 31/12/2013
IRES	418.955	838.411	869.277
IRAP	81.874	170.674	167.589
Anticipate	-	800	2.304
Totale	500.829	1.008.285	1.034.562

PREVISIONI FINANZIARIE

Come noto, la Società ha un'importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a breve, medio e lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assett.

La quota capitale del debito rimasto a carico di in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente.

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli assett.

Nello schema seguente si evidenzia l'andamento degli esborsi periodicamente sostenuti per il rimborso delle rate dei mutui in essere:

AMMORTAMENTO MUTUI	2009	2010	2011	2012	2013	30/06/2014
Debito residuo Mutui diretti	40.945.408	37.576.675	28.521.073	25.894.612	23.369.208	22.104.924
Debito residuo Mutui accollati	4.071.719	3.786.571	3.509.446	3.241.177	2.980.844	2.847.253
Totale debiti residui	45.017.127	41.363.246	32.030.519	29.135.789	26.350.052	24.952.177
Quota Capitale	3.583.618	3.653.881	9.332.727	2.894.730	2.785.737	1.397.875
Quota Interessi	1.589.693	1.143.267	1.165.143	881.364	712.805	351.133
Totale rimborso quote mutui	5.173.311	4.797.148	10.497.870	3.776.094	3.498.542	1.749.008

Le rate dei mutui in essere vengono liquidate semestralmente al 30/06 e al 31/12 di ciascun anno.

Il ripianamento del debito complessivo comporterà per l'esercizio 2014 un esborso di circa 2,9 milioni di Euro per la parte capitale a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi stimati in circa 775 mila euro, la cui variazione dipende dall'andamento dei tassi di interesse.

Circa l'80% dei mutui in essere è a tasso variabile, ancorato all'Euribor 3/6 mesi o BEI più spread di circa 1 punto percentuale.

Al 30/06/2014 i saldi di conto corrente bancario sono positivi, con giacenze medie in crescita rispetto al 2014. Non è più previsto, almeno a medio termine, l'utilizzo di fidi.

Nel mese di febbraio 2014 è stato versato il saldo (pari al 60%) dei dividendi 2012 mentre nel mese di luglio 2014 sarà liquidato l'acconto del 60% sui dividendi del Bilancio 2013; il saldo sarà erogato nel mese di ottobre 2014.

Attività del secondo semestre 2014

Il secondo semestre del 2014 ci vedrà impegnati in importanti attività che consentiranno alla Società di raggiungere obiettivi rilevanti per la gestione futura degli asset.

- Entro il mese di luglio 2014 svolgimento dell'Assemblea dei Soci che dovrà procedere:
 - ad approvare preliminarmente le Linee di indirizzo ex art. 5, c.2 della Convenzione 2009, comprensive delle modalità, termini e criteri di massima per la redazione degli atti di gara;
 - ad approvare singoli e specifici schemi di atti facenti parte della procedura, come nel caso specifico è stato previsto per quanto attiene alle Linee Guida Programmatiche d'Ambito (propedeutiche alla definizione del Documento Guida) di cui all'art. 9 DM 226/2011.
- Entro il mese di dicembre 2014 è ipotizzata la pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nell'ATEM della Provincia di Forlì-Cesena per individuazione del gestore che presumibilmente dovrebbe iniziare il servizio dal 1 gennaio 2016.
- Incontri con ATERSIR per la definizione del canone del servizio idrico per gli anni 2013 e seguenti. In caso di esito negativo, con conferma del canone già comunicato dall'Agenzia, potrebbe palesarsi per la Società la prospettiva di futuri esercizi in perdita economica strutturale.